

N.5_Ottobre_2022
Unioncamere

Economia & Imprese

Il magazine delle Camere di commercio italiane



*Composizione negoziata:
il Sistema camerale
per la prevenzione e gestione
della crisi d'impresa*

*Corte costituzionale: i risparmi restano
alle Camere di commercio (e alle imprese)*

*Mirabilia Network 'sbarca'
in Francia. Firmato l'accordo
con il Sistema camerale francese*

INDICE

- 3 [Crisi d'impresa: non aspettare prima di attivare la Composizione negoziata](#)
- 4 [Composizione negoziata: il Sistema camerale per la prevenzione e gestione della crisi d'impresa](#)
[I risultati, le analisi e le novità del nuovo strumento stragiudiziale ad un anno dall'avvio](#)
- 5 [Fallimenti: nel post-pandemia prosegue il calo delle procedure avviate](#)
- 6 [Rincari energia: le Camere rispondono così](#)
[Rifiuti, al via il RenTRi nel 2023](#)
- 7 [Corte costituzionale: i risparmi restano alle Camere di commercio \(e alle imprese\)](#)
- 8 [Camera di Commercio di Venezia Rovigo: focus su sostenibilità e supporto al territorio negli eventi dell'autunno 2022](#)
[A Padova l'incontro dei presidenti e dei segretari generali delle Camere di commercio italiane](#)
- 9 [Costruiamo Toscana Nord-Ovest](#)
- 10 [Italia chiama Mondo: e il Mondo \(delle Camere italiane all'estero\) vola a Perugia](#)
- 12 [Imprenditoria femminile, partono i lavori della Community of Interest di Eurochambres](#)
[Eurochambres Economic Survey 2023](#)
- 13 [La porta del made in Italy verso i mercati esteri. Intervista a Giovanni Da Pozzo, presidente di Promos Italia](#)
- 14 [Digitalizzazione e imprese: dieci anni sotto la lente](#)
- 15 [Cultura: cresce il valore dei videogiochi](#)
- 16 [Mirabilia Network 'sbarca' in Francia. Firmato l'accordo con il Sistema camerale francese](#)
- 17 [Un bando per attrarre flussi turistici in Abruzzo](#)
- 18 [Cybersecurity e sostenibilità nel mirino dei Pid](#)
- 19 [Top of the Pid '22, nella cornice di Maker Faire la consegna dei premi Visionaria. Prendi appuntamento con il futuro](#)
- 20 [Benvenuto Vermentino e Premio eno-letterario, a Olbia una settimana di appuntamenti per valorizzare il principe dei vini della Gallura](#)

Unioncamere
Economia & Imprese
Ottobre 2022 N.5
Mensile di
informazione tecnica

Editore:
Unioncamere - Roma
unioncamere.gov.it

Redazione:
Piazza Sallustio, 21
00187 Roma
Tel. 0647041

Direttore editoriale:
Andrea Prete

Direttore responsabile:
Antonio Paoletti

Condirettori:
Andrea Bulgarelli
Willy Labor

Il numero è stato chiuso in
redazione il 26.10.2022

Registrazione al Tribunale di
Roma N° 100/2022
del 12 luglio 2022

In Redazione:

Alessandra Altina Unioncamere, Loredana Capuozzo Centro Studi Tagliacarne,
Daniela Da Milano Si.Camera, Carlo De Vincentiis InfoCamere,
Maura Di Marco Camera di commercio Chieti Pescara, Simona Paronetto Si.Camera,
Fabrizio Perosillo Camera Valdostana.

Crisi d'impresa: non aspettare prima di attivare la Composizione negoziata

Ci attendono mesi difficili e complicati in cui i costi dell'energia e delle materie prime metteranno in difficoltà le imprese

di Antonio Paoletti



La Composizione negoziata delle crisi di impresa è una opportunità per le piccole e medie imprese in difficoltà. Si tratta, però, di uno strumento che risulta efficace solo se viene preso in considerazione in tempo. Perché sia efficace, infatti, l'azienda deve utilizzarlo quando ha ancora un minimo di potenzialità economiche/finanziarie per potere raggiungere un accordo con i propri creditori. Altrimenti, in casi ormai complicati da forti situazioni debitorie a testimonianza dell'esistenza di una grave di crisi, le possibilità sono ridotte al minimo. L'attivazione della Composizione negoziata è affidata alle Camere di commercio ma dipende dalla

volontà dell'imprenditore, perché solo lui ha l'esatta contezza di qual è la situazione in azienda, ma soprattutto di quali sono le potenzialità del mercato e le future condizioni in cui l'impresa andrà ad operare. Sono valutazioni fondamentali per capire cosa fare, anche perché lo strumento ha dei costi collegati all'impegno dei cosiddetti esperti che andranno ad affiancare il titolare e il suo staff nelle scelte aziendali.

Al fine di avviare la composizione, la "Piattaforma telematica" dedicata fin dall'inizio impone all'impresa di essere in possesso di determinati parametri che le permetterebbero di andare avanti con la richiesta. In assenza di questi cosiddetti parametri minimi si esclude la possibilità di avviare tale percorso di composizione extragiudiziale. Stiamo vivendo un periodo drammatico, che colpisce tutti i settori. Tutti i comparti economici dipendono in maniera più o meno importante dall'energia, sia essa elettricità o gas, non fa differenza. Proprio in questo momento di crisi generato da costi fuori mercato delle forniture energetiche, sono vari gli strumenti che le Camere di commercio e i Consorzi di garanzia fidi hanno attivato per andare a dare ossigeno alle aziende, ai quali si affianca l'opportunità della Composizione negoziata delle crisi d'impresa. Proprio perché il sostegno alle imprese dev'essere immediato il Sistema camerale si mette al servizio di tutte le aziende, per prevenire situazioni drammatiche e per molti aspetti irrisolvibili. Prevediamo che nei prossimi mesi questo strumento possa avere un aumento di aziende interessate ad utilizzarlo e le Camere di commercio sono pronte ad affiancare le nostre imprese.

Composizione negoziata: il Sistema camerale per la prevenzione e gestione della crisi d'impresa

di Fabrizio Perosillo

La complessità dell'attuale contingenza economica, che sta creando grandi problemi al comparto imprenditoriale, impone alle imprese di acquisire e sviluppare una nuova cultura finanziaria e di prevenzione di possibili stati di crisi. Si tratta di una necessità non più procrastinabile a cui il Sistema camerale cerca di dare una risposta attraverso l'implementazione di strumenti digitali volti a favorire l'acquisizione, da parte delle imprese, di una maggiore consapevolezza circa l'equilibrio economico e finanziario e dei segnali che possono precocemente individuare potenziali situazioni di crisi. In questo contesto si inserisce il nuovo strumento della Composizione negoziata per la soluzione della crisi d'impresa, introdotto dal decreto legge 24 agosto 2021 n.118, ed avviata il 15 novembre 2021. Si tratta di una procedura volontaria, che può essere attivata da tutti gli imprenditori commerciali ed agricoli che si trovano in condizioni di squilibrio patrimoniale economico-finanziario, e che ha come scopo ultimo la prevenzione e la gestione della crisi delle aziende sostenendole ai fini del loro risanamento.

A tale scopo il Sistema camerale ha realizzato una apposita piattaforma (www.composizionenegoziata.camcom.it) che costituisce il punto di riferimento per l'avvio della procedura. Infatti, accanto ad una sezione pubblica che permette all'imprenditore di svolgere un test facoltativo sulla perseguibilità o meno del possibile risanamento e di ottenere tutte le informazioni necessarie relative al nuovo strumento, in un'area riservata l'impresa può presentare l'istanza, farsi assistere da un esperto e proseguire l'iter mantenendo intatta, seguendo alcune specifiche regole, la continuità aziendale.

Attraverso la piattaforma e l'avvio della procedura, l'imprenditore chiede al segretario generale della Camera di commercio dell'ambito territoriale in cui si trova la sede legale dell'impresa, la nomina di un esperto indipendente (accreditato presso una apposita lista di soggetti incaricati) che convoca l'imprenditore per valutare la concreta prospettiva di risanamento e, in caso di parere positivo, inizia il proprio lavoro a supporto dell'azienda interfacciandosi con tutti i soggetti coinvolti.

I risultati, le analisi e le novità del nuovo strumento stragiudiziale ad un anno dall'avvio

Il punto della situazione ad un anno esatto dall'avvio della Composizione negoziata per la soluzione della crisi d'impresa sarà tracciato nel corso di un convegno, organizzato da Unioncamere, in programma mercoledì 16 novembre 2022, alle ore 10.00, nella Sala Longhi della sede di Unioncamere, in Piazza Sallustio 21 a Roma. Nel corso dell'appuntamento saranno presentati i risultati, le analisi e le novità del nuovo strumento stragiudiziale discutendone assieme a tutti i principali attori coinvolti.

S.P.



Mercoledì 16 novembre 2022 | ore 10:00

LA COMPOSIZIONE NEGOZIATA PER LA CRISI D'IMPRESA AD UN ANNO DALL'AVVIO

Le Camere di commercio presentano i risultati, le analisi e le novità del nuovo strumento stragiudiziale discutendone assieme a tutti i principali attori coinvolti

Sala Longhi - Unioncamere | Piazza Sallustio, 21 - Roma

[Clicca qui per iscriverti](#)

Questo evento è organizzato in collaborazione con nex+ innexa

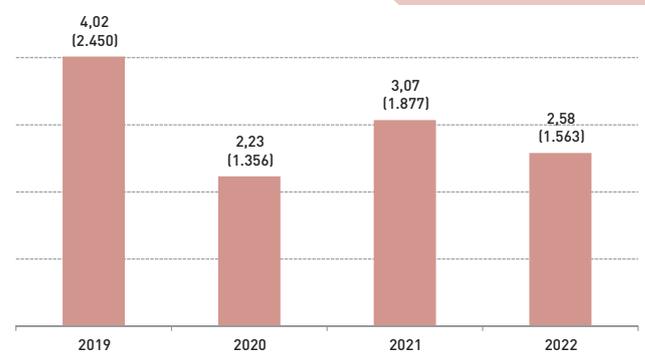
Fallimenti: nel post-pandemia prosegue il calo delle procedure avviate

di Carlo De Vincentiis

Resta contenuto, e al disotto dei valori del periodo pre-pandemia, il numero delle imprese costrette a portare i libri in tribunale per chiudere l'attività. Tra giugno e agosto di quest'anno – secondo un'elaborazione Unioncamere-InfoCamere sui dati del Registro delle Imprese delle Camere di commercio – sono state 1.563 le imprese che hanno avviato una procedura fallimentare, contro le 1.877 dello stesso periodo del 2021 e le 2.450 del 2019, prima dell'irrompere dell'emergenza Covid-19. Nel mezzo, si colloca il dato delle 1.356 dichiarazioni di fallimento presentate tra giugno e agosto del 2020, mesi segnati dall'imposizione del lockdown e, in parte, dallo stop alle attività dei tribunali. Il tasso di fallimento – dato dal numero di procedure fallimentari aperte complessivamente nel periodo ogni diecimila imprese registrate – si attesta dunque al valore di 2,58. La dinamica delle procedure mostra un andamento simile tutte le macro aree geografiche e per quasi tutte le regioni. Fanno eccezione la Sicilia e la Puglia, dove il dato 2022 resta in linea con quello del 2021, e la Calabria, dove le aperture di procedure fallimentari nei tre mesi considerati è tornato ai livelli del 2019. Pur mantenendo il segno della dinamica, dall'andamento generale si distaccano Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia che – nel periodo preso in esame – evidenziano una riduzione costante dei fallimenti dal 2019 in poi. Ancora diverso e unico appare il profilo evolutivo dell'Umbria, in cui le aperture di procedure nel 2022 – seppur di piccola entità in valore assoluto – si collocano ad un livello più elevato del 2019. Più omogenea, rispetto al dato territoriale, la tendenza a livello settoriale. Considerando i principali macro-settori di attività delle imprese, la dinamica delle procedure fallimentari si distribuisce in modo molto più simile nell'arco dei quattro anni presi in esame, con un brusco calo nel 2020 ed un forte rimbalzo nel 2021 per poi ridiscendere nel 2022 restando al di sotto dei valori pre-pandemici. Le uniche eccezioni significative riguardano il settore dei trasporti, in cui il dato del 2022 ricalca quello del 2021, e dell'agricoltura, in cui il le aperture di nuove procedure tra giugno e agosto di quest'anno hanno superato il valore registrato nel 2019.

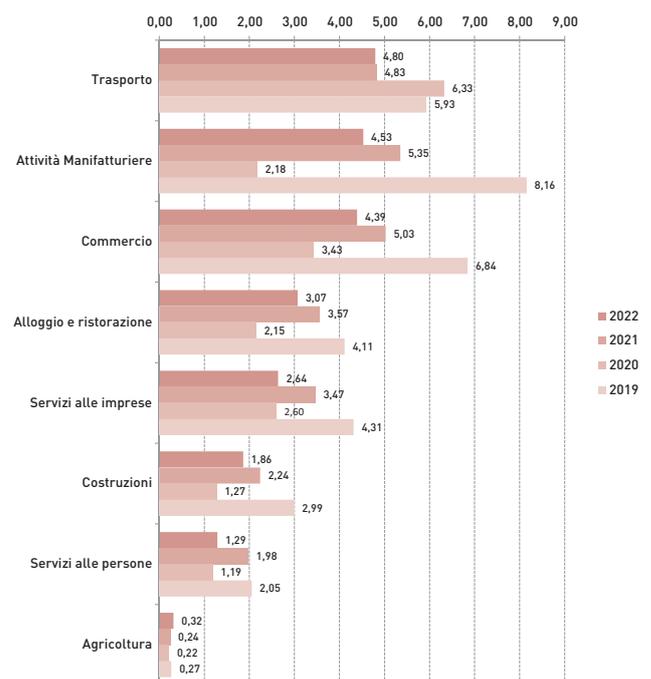
Per approfondimenti: movimprese@infocamere.it

Aperture di procedure fallimentari nel periodo giugno-agosto
Aperture per 10k imprese registrate al 31 agosto
(in parentesi i valori assoluti)
Anni 2019-2022



Fonte: inioncamere-InfoCamere, Movimprese

Aperture di procedure fallimentari per i principali settori di attività
Trimestre giugno-agosto, anni 2019-2022
Valori per ogni 10k imprese registrate al 31 agosto di ogni anno
Anni 2019-2022



Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

Rincari energia: le Camere rispondono così

di Alessandra Altina

Bandi, incontri, formazione, premi, studi. È un'attività a tutto tondo quella che sta svolgendo in questi mesi il Sistema camerale per fronteggiare i rincari dell'energia e/o per aiutare gli operatori ad adottare tecnologie più sostenibili. La Camera di commercio di Bergamo, che ha aderito ai bandi efficienza energetica del settore **ricettivo** e **commercio e servizi**, ha indetto un ulteriore **bando**, per finanziare, con 90mila euro, l'evoluzione green delle imprese. E sempre il settore turistico è all'attenzione della **nuova iniziativa** finanziata da Regione Lombardia e gestita da Unioncamere Lombardia, che integra il precedente bando promosso dalle Camere di commercio lombarde sullo stesso tema. Chieti-Pescara, invece, ha emanato un **bando** per l'assegnazione di un contributo a fondo perduto mirato a rimborsare quota parte delle maggiori spese sostenute ad agosto e settembre per le forniture di energia elettrica e gas naturale. Confidi Friuli, che ha previsto una concessione di garanzie per finanziamenti reali fino a 50mila euro a supporto della liquidità di imprese in difficoltà per i rincari energetici, in virtù di un patto con Confapi Fvg, Confcommercio Udine e Confindustria Udine, sosterrà l'accesso al credito

con coperture fino all'80% per investimenti green delle imprese.

La Camera di Como-Lecco il 13 ottobre scorso ha inaugurato i lavori dei tavoli operativi di approfondimento sulle Comunità energetiche rinnovabili (CER) mentre la Camera di Rieti-Viterbo ha organizzato, in collaborazione con Ecocerved, un webinar gratuito dal titolo "Introduzione all'economia circolare".

La Camera dell'Umbria ha invece presentato di recente le prime 23 best practices aziendali in tema di economia circolare, per promuovere la replicabilità dei progetti virtuosi e favorire lo sviluppo di sinergie.

Studi dettagliati sono state effettuati dalla Camera del Molise e da Unioncamere Lombardia, mentre la Camera di commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte ha promosso un incontro con le associazioni datoriali delle province del suo territorio per fare il punto della situazione.

La formazione degli operatori, infine, è l'idea della Camera di Reggio Calabria, che ha promosso la settima edizione del **Corso di formazione** gratuito per Energy manager.

Rifiuti, al via il RenTRi nel 2023

di Emanuela Croci

Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica ha affidato all'Albo nazionale gestori ambientali la nascita a partire dal 2023 del **RenTRi**, il Registro Elettronico Nazionale sulla Tracciabilità dei Rifiuti, per la digitalizzazione e semplificazione degli adempimenti ambientali. Il nuovo sistema permetterà di dematerializzare i documenti carta-

cei e di velocizzare lo scambio di informazioni tra gli attori della filiera dei rifiuti e la loro tracciabilità. Il RenTRi rappresenta un passaggio in più rispetto al registro Sistri, il Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti. È quanto emerso all'Assemblea dell'Albo Gestori ambientali svoltasi alla Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi.

Corte costituzionale: i risparmi restano alle Camere di commercio (e alle imprese)

Tripoli (Unioncamere): “Una vittoria di sistema”

La Corte costituzionale considera illegittimo l’obbligo di versare al bilancio dello Stato i risparmi delle Camere di commercio derivanti dalle regole della spending review. La notizia – attesa da tutto il Sistema camerale – è arrivata il 14 ottobre scorso. Abbiamo chiesto al segretario generale di Unioncamere, Giuseppe Tripoli, cosa implichi questa **decisione**.

“Implica che i versamenti di oltre 100 milioni di euro complessivi effettuati tra il 2017 e il 2019 - il ricorso alla Consulta aveva ad oggetto precise norme non più vigenti dal 2020 - sono illegittimi in quanto il diritto annuale, principale fonte di finanziamento delle Camere, è versato dalle imprese per finanziare le attività istituzionali e promozionali a loro beneficio”, dice Tripoli. Peraltro la Corte ha evidenziato che questi versamenti sono stati richiesti anche dopo il 2017, dopo che era entrata in vigore sia la decurtazione del 50% del diritto annuale e le Camere di commercio oltretutto non ricevevano più alcun trasferimento statale.

Come si è arrivati ad interpellare la Corte?

Unioncamere da anni segnalava in tutte le sedi istituzionali, anche nel corso delle diverse audizioni parlamentari, che questo versamento doveva essere soppresso soprattutto dopo i tagli del diritto annuale.

Così, con un’azione condivisa con Unioncamere, nel 2017 alcune Camere hanno presentato una serie di ricorsi, focalizzati sugli accorpamenti, per contestare questo obbligo dinanzi al Tribunale di Venezia (Venezia Rovigo) e al Tribunale ordinario di Roma (Maremma e Tirreno, Treviso Belluno, Venezia Giulia, Romagna e Riviera di Liguria). Il Tribunale di Roma, nel gennaio 2021, ha sollevato la questione di legittimità costituzionale dinanzi alla Corte. Anche Unioncamere è intervenuta nel giudizio sostenendo l’illegittimità dell’obbligo di versamento per tutte le Camere, non solo per quelle accorpate.

È soddisfatto di questo risultato?

Lo sono per le imprese, che avranno a disposizione maggiori servizi. Lo sono per le Camere di commercio a cui la Corte ha riconosciuto, ancora una volta, un solido posizionamento istituzionale in termini di autonomie funzionali in un quadro di sussidiarietà, sancendo la loro autarchia e la loro piena autonomia finanziaria. Questa pronuncia contiene insomma diversi spunti che sarà importante riprendere e approfondire. Siamo già al lavoro per l’applicazione della sentenza, anche con riferimento alle norme degli anni successivi.

A.A.



Camera di commercio di Venezia Rovigo: focus su sostenibilità e supporto al territorio negli eventi dell'autunno 2022

di Cristina Tronchin

Tanti eventi ed iniziative, nel mese di ottobre, esprimono la vitalità della **Camera di commercio di Venezia Rovigo**.

La prima novità è il ritorno in centro storico a Venezia della sede legale camerale a Palazzo Ca' Nova, un antico palazzetto veneziano a fianco di Palazzo Balbi, sede della Giunta Regionale del Veneto. La nuova sede verrà inaugurata il prossimo 27 ottobre. La nuova sede è un segnale di vicinanza e sostegno alla città, alle sue maestranze, attività produttive, artigianali, commerciali, alle attività di servizi ed uno stimolo ad attivare sinergie utili per valorizzare i rapporti con le istituzioni che si spendono per lo sviluppo socioeconomico sostenibile di Venezia, della sua Città Metropolitana e del Veneto. L'attenzione alla sostenibilità si esprime anche attraverso l'organizzazione della X Edizione del Premio Impresa Ambiente: per il terzo anno consecutivo la Camera ne è promotrice, in collaborazione

con Unioncamere e con il patrocinio del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica. Il Premio riconosce le aziende che contribuiscono a raggiungere gli obiettivi dell'Agenda 2030.

Le iscrizioni sono aperte dal 17 ottobre al 17 dicembre e si possono effettuare tramite il sito www.premioimpresambiente.it. Quattro le categorie premiate (Miglior gestione, Miglior prodotto/servizio, Miglior processo/tecnologia, Miglior cooperazione per lo sviluppo sostenibile) e due premi speciali (Giovane imprenditore e Start Up innovativa).

Lo scorso giugno, infine, Camera di commercio di Venezia Rovigo ha aderito alla Fondazione "Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità", nata dalla collaborazione tra Regione Veneto e Comune di Venezia, al fine di collaborare con importanti istituzioni e aziende per realizzare un piano di interventi dedicati alla crescita ambientale, economica, tecnologica e sostenibile di Venezia.

A Padova l'incontro dei presidenti e dei segretari generali delle Camere di commercio italiane

di Simona Paronetto

"Transizione digitale delle PA e delle imprese: le sfide che attendono il Sistema camerale" è il tema guida dell'incontro dei presidenti e dei segretari generali delle Camere di commercio italiane, in programma a Padova il 27 e 28 ottobre 2022. Articolato in due giornate, l'appuntamento prevede per giovedì 27 ottobre in mattinata la riunione dei segretari generali al Data Infocenter di Infocamere, e per il pomeriggio un incontro alla Fiera di Padova alla presenza delle autorità locali e dei vertici del Sistema camerale locale e nazionale, in cui verranno

affrontati argomenti quali l'intelligenza artificiale e le sfide presenti e future per il Paese, le imprese e i territori. A seguire, si svolgeranno sessioni parallele di workshop sulle tematiche del digitale: Digital Hub e Identità Digitale, Analisi evoluta del dato, Pid e Cyber Security per Pmi e Suap (ed evoluzioni legate al Pnrr). Venerdì 28 ottobre, sempre alla Fiera di Padova, si terrà l'assemblea di Unioncamere, e successivamente ulteriori workshop sui servizi digitali del sistema camerale a sostegno delle imprese. [Vai al programma completo](#).

Costruiamo Toscana Nord-Ovest

La fusione tra le Camere di commercio di Lucca, Pisa e Massa-Carrara si è compiuta il 30 giugno 2022, al termine di un percorso di avvicinamento durato oltre 4 anni

di **Cristina Martelli***

Quando la fusione tra le Camere di commercio di Lucca, Pisa e Massa-Carrara è divenuta certa, la vision del Consiglio è stata chiara “Creare valore per gli stakeholders della nuova Camera diventando nel quinquennio di mandato il partner di riferimento per lo sviluppo economico del sistema istituzionale e produttivo delle tre province di competenza”.

Per costruire la nuova **Camera di Commercio Toscana Nord-Ovest**, serviva un intervento formativo che sottolineasse il cambio di direzione e che facesse superare la diffidenza reciproca. Per vincere la paura per il cambiamento, dovevamo lavorare per far incontrare le persone, far conoscere i rispettivi luoghi di lavoro. Ma dovevamo anche trasmettere il messaggio che la differenza è una ricchezza e che il confronto dei metodi, delle prassi avrebbe, con il tempo, arricchito tutti.

Abbiamo organizzato tre giornate formative in presenza di tutto il personale: una in ognuna delle tre sedi del nuovo Ente. Non è stato facile: abbiamo spostato 130 persone, limitato i servizi a quelli urgenti, ma l’indicazione della svolta è stata chiara!

Ogni giornata ha visto arrivare in una sede tutti i colleghi; dopo un’introduzione del segretario, si è passati alla fase di riflessione sul tema del giorno, poi in gruppi si è visitato la sede di lavoro per poi arrivare ad un buffet dove si valorizzavano le diversità enogastronomiche di ogni provincia. Qui l’intervento del presidente ha dato forza al messaggio valoriale di fondo. Al pomeriggio, in piccoli gruppi, il personale è stato coinvolto nella definizione dei programmi di mandato dell’Ente.

Quale partner del progetto formativo abbiamo scelto Empatheia, della quale si condivideva a pieno la mission: “formare ed emozionare, trasmettere cultura e valori, parlare al mondo aziendale anche con idiomi non specificamente organizzativi, ma ugualmente portatori di saggezza manageriale.”



Il risultato ha superato ogni più rosea aspettativa: il personale di ogni sede ha fatto squadra per organizzare al meglio l’ospitalità degli altri; poi tutti si sono mescolati, curiosi di conoscere i nuovi colleghi, di scambiarsi impressioni, confrontare prassi. Il lavoro è solo all’inizio, la sfida organizzativa è solo delineata, ora vi è da dare risposte ai molti suggerimenti raccolti, ma il clima costruttivo che si è respirato in queste giornate sarà senz’altro di grande stimolo per affrontare i problemi che verranno.

* Segretario generale Cciaa Toscana Nord-Ovest

Italia chiama Mondo: e il Mondo (delle Camere italiane all'estero) vola a Perugia

I 150 delegati si sono incontrati alla 31.a Convention di Assocamerestero. L'Italia è competitiva, il messaggio finale. Al via la presidenza di Mario Pozza

di Alessandra Altina

È stata Perugia la sede scelta per la 31.a Convention mondiale delle Camere di commercio all'estero, la prima in presenza dopo la pandemia. 150 delegati di più di 50 Paesi del mondo si sono dati appuntamento, tra l'8 e il 10 ottobre, al meeting organizzato da **Assocamerestero** (l'Associazione che riunisce 84 Camere italiane all'estero), Unioncamere e Camera di commercio dell'Umbria (**qui** alcune interviste ai protagonisti). Per tessere relazioni, incontrare imprese e istituzioni (840 gli incontri di networking one to one con circa 160 associazioni territoriali, imprese umbre e start up, ai quali ha preso parte anche la Rete Enterprise Europe Network, di cui la Camera dell'Umbria è membro all'interno del consorzio multiregionale SME2EUplus) ed eleggere il nuovo presidente ed il nuovo Consiglio generale (vedi i riquadri). Un evento di grande concretezza in cui sono emerse indicazioni preziose per gli operatori, sia sul piano generale che delle potenzialità di fare business in specifiche realtà (da New York a Francoforte, a Hong Kong e così via) nei vari settori.



RINNOVO AI VERTICI DI ASSOCAMERESTERO

Mario Pozza, vice presidente di Unioncamere e presidente della Camera di commercio di Treviso Belluno è il nuovo presidente di Assocamerestero – l'Associazione che riunisce le 84 Camere di commercio Italiane all'Estero (CCIE) operanti in 61 Paesi del mondo e Unioncamere e subentra a Gian Domenico Auricchio che, il 9 ottobre scorso, ha concluso il suo secondo mandato.

Pozza è stato eletto dal nuovo Consiglio generale di Assocamerestero nella sua riunione di insediamento, insieme a Ronni Benatoff, presidente della CCIE di Tel Aviv, nominato vicepresidente.

Il nuovo Consiglio generale di Assocamerestero, che insieme al presidente e al vicepresidente sarà alla guida dell'Associazione per il prossimo triennio è, quindi, così composto:

Consiglieri espressi dal Sistema camerale italiano all'estero

- Paolo Bazzoni – Rappresentante Area Asia, sud Africa e Oceania (presidente CCIE Pechino)
- Lou Farinotti – Rappresentante Area Asia, sud Africa e Oceania (presidente CCIE Melbourne)
- Jorge Luis Fittipaldi – Rappresentante Area ACCA e Mercosur (presidente CCIE Rosario)
- Livio Manzini – Rappresentante Area Europa e Mediterraneo (presidente CCIE Istanbul)
- Alberto Milani – Rappresentante Area Nafta (Presidente CCIE New York)
- Fabio Morvilli – Rappresentante Area Europa e Mediterraneo (presidente CCIE Lussemburgo)
- Giovanni Musella – Rappresentante Area ACCA e Mercosur (presidente CCIE Città del Guatemala)
- Piero Cannas – presidente eletto da componente "estera" dell'Assemblea (presidente CCIE Varsavia)



Nella foto, Mario Pozza, presidente Assocamerestero e Ronni Benatoff, vice presidente Assocamerestero

Ed è emerso soprattutto un messaggio, scandito dagli interventi del convegno **“Coniugare l’Umbria al futuro. Coesione, innovazione e competenze per il futuro del Made in Italy sui mercati internazionali”**: ci vuole una forte cooperazione tra Sistema camerale, istituzioni, associazioni e aziende per fare un nuovo, forte balzo in avanti sul fronte dell’internazionalizzazione delle imprese. E ci vuole concretezza ma anche ottimismo. Lo ha ribadito il neo presidente di Assocamerestero: “L’Italia ha tutto, ma proprio tutto, per imporsi sui mercati internazionali. I 600 miliardi di euro di export che raggiungeremo quest’anno deve essere un nuovo trampolino di lancio, non un punto d’arrivo”.

I nodi da sciogliere certo non mancano, come ha sottolineato il presidente di Unioncamere, Andrea Prete, mettendo l’accento sul difficile incontro tra domanda e offerta di lavoro. Sciogliere questo nodo è fondamentale “per assicurare quel capitale umano competente e capace di mantenere la propensione alla qualità e alla creatività che contraddistingue il made in Italy”.

Le forze in campo, però, ci sono e sono tenaci. Secondo il presidente della Camera dell’Umbria, Giorgio Mencaroni, “il grande lavoro svolto dalla Camera in stretto raccordo con tutto il Sistema camerale deve proseguire”, per allargare la platea delle aziende internazionalizzate.

- Alessandro Marino – Rappresentante dei segretari generali delle CCIE (segretario generale CCIE Monaco)

Consiglieri espressi dal Sistema camerale italiano

- Giovanni Bort – presidente Camera di commercio di Trento
- Riccardo Breda – presidente Camera di commercio di Maremma e Tirreno
- Damiano Gelsomino – presidente Camera di commercio di Foggia
- Massimo Guasconi – presidente Camera di commercio di Arezzo-Siena
- Dalila Mazzi – presidente Camera di commercio di Pistoia-prato
- Giorgio Mencaroni – presidente Camera di commercio dell’Umbria
- Domenico Merlani – presidente Camera di commercio di Rieti-Viterbo
- Gino Sabatini – presidente Camera di commercio delle Marche
- Michele Somma – presidente Camera di commercio della Basilicata



Imprenditoria femminile, partono i lavori della Community of Interest di Eurochambres

di Stefano Dessì

In Italia le imprese guidate da donne hanno mostrato nell'ultimo anno un incremento dello 0,5%, come evidenziato dal **Rapporto Nazionale sull'imprenditoria femminile di Unioncamere**. È noto, tuttavia, come le donne trovino sempre maggiori difficoltà nel fondare, gestire e far crescere il proprio business e che il settore nel quale è più alto il tasso di imprese femminili sia quello dei servizi in settori a minor valore aggiunto. La valorizzazione dell'imprenditoria femminile rappresenta sempre più una priorità e risulta, pertanto, necessario per l'intero Sistema camerale intervenire con misure specifiche per favorire le imprenditrici promuovendo, tra l'altro, gli strumenti di conciliazione famiglia-lavoro. Se le Camere di commercio giocano un ruolo fondamentale, sono i loro **Comitati per la promozione dell'imprenditoria femminile** che con le loro attività informano e sostengono le donne nel mondo dell'impresa.

Eurochambres, con il lancio della Community of Interest sulle imprese femminili, punta a rafforzare la cooperazione fra le Camere di commercio, spazio comune per lo scambio di conoscenze e buone pratiche. Il gruppo di lavoro rappresenta

una vera e propria novità e prevede di mappare e selezionare i servizi camerale a favore delle donne, promuovere partenariati in ambito di progetti europei e formulare proposte condivise per eliminare gli ostacoli che impediscono alle donne di creare una nuova impresa e svilupparla.

“Il Sistema camerale ha ora uno spazio di confronto e di condivisione finalizzato al sostegno delle aspiranti imprenditrici e delle imprese femminili” sostiene Luca Filippi, vicesegretario generale della **Camera di commercio di Bolzano** e coordinatore del neonato gruppo di lavoro. La condivisione e lo scambio sono stati al centro della discussione durante il primo incontro della Community of Interest sull'imprenditoria femminile, svoltosi il 27 ottobre a Bruxelles. La Community lavora altresì in sinergia con **Eurochambres Women Network – EWN**, il gruppo di lavoro sulle policy in materia di imprenditoria femminile.

Per info: luca.filippi@camcom.bz.it



Eurochambres Economic Survey 2023

Il prossimo 16 novembre **Eurochambres** pubblicherà la 30.a esima edizione del suo Eurochambres Economic Survey (EES2023). Nella precedente edizione, oltre 52mila aziende (90% Pmi) da 26 Paesi europei hanno espresso un cauto ottimismo riguardo alle aspettative di crescita nel mondo imprenditoriale. Sfortunatamente, la guerra in Ucraina, la crisi energetica e il conseguente aumento dell'inflazione hanno portato nuova instabilità ed incertezza, mettendo a rischio l'accesso ad energia e materie prime ed evidenziando la persistente carenza di personale qualificato. L'EES2023 si concentrerà sulle difficoltà dagli imprenditori europei

per il prossimo anno e le previsioni di vendite domestiche, export, occupazione, investimenti e fiducia nell'ambiente imprenditoriale.



La porta del made in Italy verso i mercati esteri

Intervista a Giovanni Da Pozzo, presidente di Promos Italia

di Matteo Zilocchi

Il contesto geopolitico impone delle doverose riflessioni rispetto all'export italiano in questa fase storica, qual è il suo pensiero a riguardo?

L'instabilità è spesso sinonimo di preoccupazione, di paura, ed è evidente che la fase storica sta avendo un impatto diretto su strategie aziendali e su modelli di business che portano le aziende a focalizzarsi sull'immediato, dando priorità alle esigenze dei clienti e sacrificando strategie di innovazione e prospettive di sviluppo. Tuttavia, le complessità del momento non devono portare a un ridimensionamento della nostra presenza internazionale ma devono contribuire a considerare un approccio diverso, nuovo.

Cosa intende quando parla di approccio diverso, nuovo?

Mi riferisco a diversi aspetti, tra questi, ad esempio, i canali digitali, che se attivati nel modo giusto possono fungere da volano per il posizionamento e la commercializzazione dei prodotti made in Italy nei mercati esteri. E non mi riferisco solo ai marketplace, che certamente rappresentano un potente veicolo di promozione e di commercializzazione dei prodotti made in Italy nel mondo, ma anche ad attività come la lead generation; i busi-



ness matching virtuali, e il marketing digitale all'estero, funzionale per accrescere il posizionamento internazionale delle nostre imprese e più in generale del made in Italy.

E qual è il ruolo del Sistema camerale in questa fase così complessa?

Proprio qualche giorno fa abbiamo organizzato in Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi il convegno "Made in Italy, quale futuro? L'export tra digitalizzazione e nuove sfide internazionali" al quale hanno partecipato autorevoli relatori, tra cui Federico Rampini. Sono emersi molti spunti interessanti, tra questi il fatto che mai come in questo momento le nostre imprese hanno bisogno di essere supportate ed assistite, perché quanto sta accadendo sta modificando dinamiche consolidate, ridisegnando le traiettorie del commercio estero e l'avvento della digitalizzazione ha già innovato le metodologie e le strategie di business. E questo ruolo di assistenza e di orientamento dev'essere svolto dal Sistema camerale, che può contare su una relazione diretta e fiduciaria con il territorio, ma al contempo, grazie al network delle Camere di commercio italiane all'estero, può garantire anche un supporto nei mercati di riferimento.



Digitalizzazione e imprese: dieci anni sotto la lente

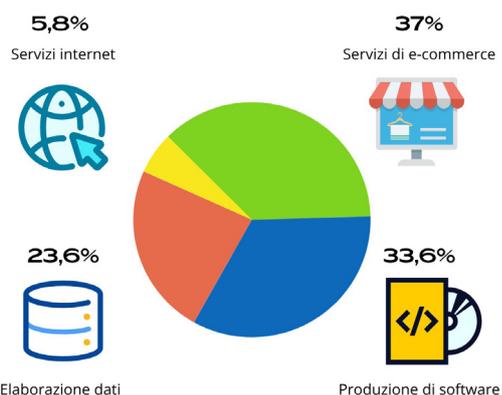
Nella rincorsa a ridurre il gap digitale, il Mezzogiorno guadagna terreno

Team di Analisi Evoluta del Dato – InfoCamere

La digitalizzazione può aiutare a ridurre il divario nord-sud e ad agire come deterrente per la fuga dei cervelli all'estero, contribuendo a trasformare le aree "dimenticate" del Paese in opportunità di sviluppo. È quanto emerge da una ricerca realizzata dal Data Science Team di **InfoCamere** in collaborazione con l'**Osservatorio Professioni Digitali dell'Università di Padova** diretto dal Prof. Paolo Gubitta e **Digital Meet**. Secondo lo studio, negli ultimi dieci anni le imprese digitali in Italia sono cresciute del 40,3% (contro una crescita dell'intero comparto dei servizi nell'ordine del 13,5%), soprattutto grazie alla forte spinta delle regioni meridionali. Lo studio ha concentrato l'attenzione sulle aziende iscritte al Registro Imprese operanti nei settori di attività economica individuati dalla codifica Ateco come servizi di e-commerce (47.911), servizi internet (61.9), elaborazione dati (63.1) e produzione software (62). A settembre 2022, il perimetro di questo universo consisteva in 146.583 imprese di ogni dimensione e natura giuridica contro le 104.508 del settembre 2012. Sulla base dei dati del Registro delle Imprese, al termine del decennio la Campania è la regione che ne ospita di più dopo Lombardia e Lazio ma nel periodo considerato è quella che ha fatto registrare il maggiore aumento in termini relativi (+72%). Sempre in termini percentuali, le regioni a crescita più rapida dopo la Campania sono state la Puglia (+53,6%),

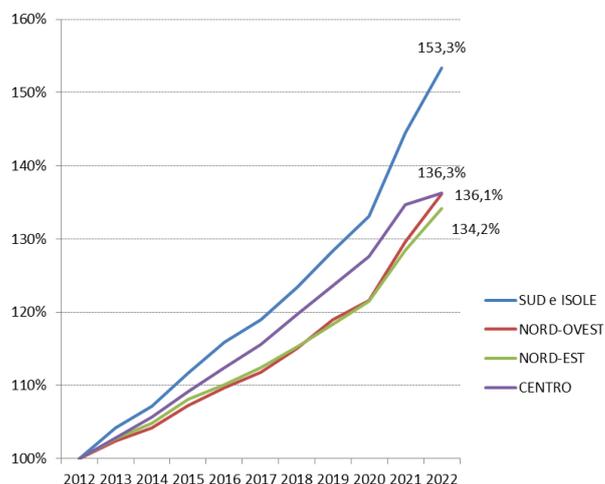
l'Abruzzo (+51,2%), la Sicilia (+47,4) e la Calabria (+46,9) con una progressione che si è riflessa in una crescita di 2,6 punti nel peso complessivo del Mezzogiorno sul totale nazionale delle imprese digitali. Pur volendo considerare che i numeri di partenza del Sud erano molto contenuti, l'indagine accredita dunque le regioni meridionali di un dinamismo capace di ridurre – almeno in parte – il gap iniziale. In termini assoluti, a crescere maggiormente sono state soprattutto le imprese operanti nei servizi per l'e-commerce, quasi triplicate rispetto al 2012 (da 9.200 a 34.600 unità). Seguono le aziende specializzate nella produzione di software, le più numerose in assoluto, giunte a toccare quota 54.300 a settembre di quest'anno rispetto alle 43.400 di inizio decennio (+25% nel periodo). In crescita, ma con un passo meno accentuato delle altre, anche le imprese del comparto dell'elaborazione dati ("solo" +17% l'incremento cumulato messo a segno nel decennio, da poco più di 42.000 a 49.200 unità). Unico comparto che nel decennio ha evidenziato una flessione degli attori in campo è quello delle imprese che operano nella fornitura di servizi internet, nel periodo considerato (-8,1%). Per approfondimenti: dataviz@infocamere.it

Le imprese digitali in Italia
Distribuzione % per comparti a settembre 2022



Fonte: Elaborazioni InfoCamere su dati Registro Imprese

Imprese digitali
Evoluzione dello stock di imprese registrate a settembre di ogni anno



Fonte: Elaborazioni InfoCamere su dati Registro Imprese

Cultura: cresce il valore dei videogiochi

di Loredana Capuozzo

Cosa hanno in comune il videogioco Hot Wheels Unleashed e gli Scavi di Pompei? Apparentemente nulla, ma a bene vedere l'industria del gaming e il patrimonio storico e artistico italiano costituiscono una parte rilevante del sistema produttivo culturale e creativo. A livello mondiale cultura e creatività contribuiscono al 3,1% Pil e impiegano il 6,2% della forza lavoro complessiva. In Italia, con 270.318 imprese e 40.100 realtà del terzo settore, il Sistema dà lavoro a 1,5 milioni di persone e produce ricchezza per 88,6 miliardi di euro ovvero il 5,6% del totale economia. Più della metà, quasi 48,6 miliardi, è generata dai settori culturali e creativi in senso stretto cosiddetti "core", mentre altri 40 miliardi sono prodotti dai professionisti culturali e creativi attivi in settori non strettamente culturali. Ma le regioni del Mezzogiorno nonostante l'immenso bagaglio culturale e artistico che le caratterizza, mostrano ancora un certo ritardo rispetto al resto del Paese. Nel 2021 il valore aggiunto di cultura e creatività del Sud pesa, infatti, solo il 3,8% sul totale dell'economia. Segno che c'è ancora molto da fare per cogliere le grandi potenzialità di cre-

scita del territorio. Perché bellezza e cultura sono parte del DNA italiano e sono una importante leva di sviluppo della nostra economia. Per questo è fondamentale mantenere un riflettore puntato su questo settore, come stanno facendo da oltre dodici anni **Fondazione Symbola** e Unioncamere con il rapporto **"Io sono cultura"**, realizzato con la collaborazione del **Centro Studi Tagliacarne**.

Durante l'emergenza pandemica, il settore culturale ha pagato più di altri il conto della crisi. Lo scorso anno però è tornato a crescere del 4,2% rispetto al 2020, anche se non ha ancora raggiunto i livelli pre-Covid. Proprio i videogiochi e software (+7,6%), complice i vari lockdown, hanno registrato la crescita maggiore. Mentre sul fronte opposto, le attività dello spettacolo (-21,9%), pur cercando nuove formule espressive online, sono state quelle più penalizzate dalle misure di contenimento del Covid. Tuttavia, ormai la strada è tracciata. Anche nel futuro c'è da scommettere che sarà sempre più spinto l'utilizzo di contenuti ibridi, dove la dimensione digitale si integra con quella fisica.

Il peso delle attività culturali e creative nelle regioni

Le regioni del Mezzogiorno mostrano quasi ovunque un ritardo, nonostante l'immenso bagaglio culturale e artistico che le caratterizza: nel 2021 il valore aggiunto di cultura e creatività al Sud pesa per il 3,8% sul totale dell'economia (contro il 5,6% nazionale).

Incidenza % su totale valore aggiunto



Mirabilia Network 'sbarca' in Francia. Firmato l'accordo con il Sistema camerale francese

di Willy Labor

Mirabilia Network, l'associazione senza fini di lucro costituita da Unioncamere e da 18 Camere di commercio italiane per valorizzare aree accomunate dalla presenza di siti Unesco – Patrimonio dell'umanità, sbarca all'estero. È stata infatti firmata a Genova, a margine della decima edizione della Borsa Internazionale del Turismo Culturale, una intesa con le Camere di commercio francesi che, sulla base del modello italiano, organizzeranno a gennaio 2023 la prima edizione di "Mirabilia France". L'accordo, firmato dal presidente di Mirabilia Network, Angelo Tortorelli e dal presidente della Chambre de Commerce et d'Industrie du Tarn, Michel Bossi, costituisce il primo passo verso la costruzione della strategia europea di Mirabilia. "La firma del protocollo con le Camere di commercio francesi – spiega Vito Signati, coordinatore di Mirabilia Network – ci apre una strada nuova sancendo la bontà e l'unicità di un modello di governance che mette al centro il Sistema camerale. È solo il primo passo verso un processo di internazionalizzazione a cui sono interessati anche Spagna, Croazia, Germania e Grecia. Continueremo a lavorare, in ottica italiana ed europea, sui solidi pilastri su cui è cresciuta l'associazione: il turi-



smo culturale e sostenibile, la valorizzazione dei territori su cui insistono beni Unesco patrimonio mondiale dell'umanità, la creazione di opportunità per gli operatori turistici e del food, la formazione di qualità". Appuntamento dunque a fine gennaio 2023, con la prima edizione di Mirabilia France. Mirabilia nasce nel 2012 grazie a un gruppo di 5 Camere di commercio accomunate dalla presenza sul proprio territorio di almeno un sito Unesco e dalla volontà di promuovere un nuovo turismo, oggi diremmo lento e sostenibile. Le Camere di commercio promotrici oggi sono 18, riunite nell'associazione "Mirabilia Network": Bari, Basilicata, Caserta, Chieti-Pescara, Genova, Irpinia-Sannio, Marche, Messina, Molise, Pavia, Riviera di Liguria, Sassari, Sud Est Sicilia, Treviso-Belluno, Pordenone-Udine, Umbria, Verona e Venezia.



Un bando per attrarre flussi turistici in Abruzzo

di Daniela Da Milano

I territori di Teramo e L'Aquila custodiscono innumerevoli tesori artistici e naturalistici, tra città d'arte, siti archeologici e parchi nazionali che attraggono un numero crescente di visitatori. Per promuovere ulteriormente e destagionalizzare gli arrivi la Camera di commercio del Gran Sasso d'Italia ha ideato un bando per la concessione di contributi a beneficio di gruppi di turisti che intendono soggiornare, per un periodo di almeno tre pernottamenti, in una delle strutture ricettive nelle province di L'Aquila e Teramo.



Il bando è stato ufficialmente presentato durante la 59.a edizione del TTG Travel Experience di Italian Exhibition Group, il più importante marketplace del turismo in Italia, svoltosi presso la Fiera di Rimini dall'11 al 13 ottobre scorsi. In tale contesto l'ente camerale condivideva infatti uno stand con la Regione Abruzzo e la Camera di commercio di Chieti Pescara, nella sezione della Fiera dedicata alle regioni italiane. Una presenza che ha garantito grande visibilità mediatica alle iniziative e progetti presentati in tale contesto: la tre giorni di Rimini ha registrato quest'anno un incremento del 25% dei visitatori professionali e la presenza di oltre mille buyer esteri. Obiettivo centrato, quindi, per la strategia di promozione della Regione Abruzzo, concordata con gli enti camerale del territorio, che punta a promuovere l'offerta turistica nelle piazze fieristiche più importanti per agevolare la ripresa dell'intero settore.

“Il nostro bando – sottolinea Antonella Ballone, presidente della Camera di commercio del Gran Sasso d'Italia – è rivolto ad operatori turistici, Cral, scuole, gruppi e punta a captare nuovi flussi di visitatori. Il nostro è un territorio bellissimo e vogliamo promuoverlo rendendolo ancora più attrattivo ed appetibile da un punto di vista economico”. La presidente Ballone ha incontrato, durante il TTG Travel Experience, diversi operatori e stakeholder ed ha partecipato al convegno “Allargare i confini della competenza per soddisfare i nuovi turismi. Le figure professionali e le conoscenze necessarie nel prossimo futuro”, organizzato da Isnart.

Il **bando**, disponibile sul sito della Camera di commercio del Gran Sasso d'Italia, definisce le condizioni in base alle quali saranno erogati contributi “a titolo di concorso spese a gruppi di turisti che soggiornano presso le strutture ricettive, condotte sotto forma di impresa (alberghi, agriturismi, villaggi turistici, residence)” della provincia di L'Aquila e Teramo. Lo stanziamento ammonta complessivamente a 180mila euro ed è rivolto a tour operator, agenzie di viaggio, scuole, associazioni Onlus, Cral aziendali, circoli ricreativi e culturali, ecc. I gruppi di partecipanti devono essere formati da almeno 25 persone per soggiorni di minimo tre pernottamenti consecutivi in una o più strutture ricettive della provincia di L'Aquila e Teramo. Per ogni istanza ammessa al contributo sarà erogata la somma di 30 euro a partecipante.

Per info e modulistica: **Camera di commercio del Gran Sasso d'Italia**



Cybersecurity e sostenibilità nel mirino dei Pid

Si amplia l'offerta di servizi dei Punti Impresa Digitale delle Camere di commercio, che hanno accompagnato al digitale 500mila imprese

Non solo digitale, ma anche cybersecurity e sostenibilità. E non solo formazione teorica, ma anche pratica, toccando con mano le strumentazioni più innovative. Sono i nuovi campi d'azione dei **Punti Impresa Digitale** delle Camere di commercio, la rete di supporto alla digitalizzazione delle micro, piccole e medie aziende che fa parte del network istituzionale di Impresa 4.0.

Nati a fine 2017, i Pid vantano già un risultato importante, con 500mila imprese affiancate nell'approccio al digitale, e un portafoglio di progetti e nuove attività.

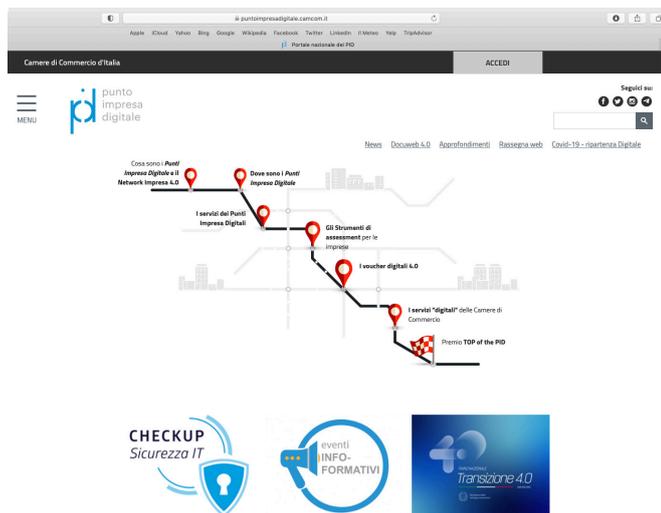
Di recente, i Pid hanno lanciato un nuovo servizio di assesment sul tema della cybersecurity, che si avvale di due strumenti per aiutare le imprese a capire i rischi informatici ai quali è esposta: "**Pid Cyber Check**", un assesment on line gratuito che restituisce una prima auto-valutazione del livello

di un gruppo di imprese pilota e successivamente reso disponibile al pubblico a partire da gennaio 2023. Questo strumento indaga il posizionamento dell'impresa rispetto alle tre dimensioni della sostenibilità - ambientale, sociale e di governance. Alla formazione teorica nei 10 Pid-Lab oggi attivi a livello nazionale si è affiancata anche una formazione pratica ed esperienziale, che consente all'impresa di conoscere da vicino strumentazioni innovative (visori a realtà aumentata e virtuale, stampanti 3D, bracci robotici, ecc.).

A.A.

L'EUROPEAN DIGITAL INNOVATION HUB

Unioncamere, insieme a **Dintec**, **InfoCamere**, Warrant Hub e Co.Mark (del gruppo Tinnexa), ENEA e TIM, è partner del progetto europeo I-NEST, di cui è capofila il Consorzio nazionale interuniversitario per le telecomunicazioni (CNIT, un consorzio di 38 università italiane). Il progetto ha portato all'avvio di un Digital Innovation Hub europeo per le piccole e medie imprese e le pubbliche amministrazioni. L'hub, operativo presso i Pid delle Camere di commercio e in 5 Laboratori Nazionali di Ricerca del CNIT, è diretto a supportare imprese e PA nell'identificazione di tecnologie già disponibili o guidando nella definizione di nuove soluzioni. Specializzato in intelligenza artificiale, sicurezza informatica e high performance computing, fornisce sostegno anche nell'identificazione e nelle richieste di finanziamento, compreso il Pnrr.



di rischio di un attacco informatico; "CEI – Cyber Exposure Index", un assesment più approfondito per verificare se e come i cybercriminali sono entrati in possesso dei dati di una impresa.

Per supportare le aziende nella transizione digitale e green, i Pid stanno poi mettendo a punto un test online per la valutazione del livello di sostenibilità, attualmente in fase di sperimentazione presso

CHECKUP
Sicurezza IT



PID
Cyber
Check

Top of the Pid '22, nella cornice di Maker Faire la consegna dei premi

di Rosalba Colasanto

Anche quest'anno è stato Maker Faire Rome, il più grande evento europeo sull'innovazione, teatro della premiazione di Top of the Pid, giunto alla IV edizione.

Top of the Pid è il premio promosso da Unioncamere e **Dintec**, con i Punti Impresa Digitale delle Camere di commercio, per dare visibilità ai progetti innovativi di transizione digitale in sei ambiti: Sostenibilità; Sociale; Manifattura Intelligente e Avanzata; Servizi e Commercio; Turismo; Nuovi modelli di business 4.0.

Le imprese vincitrici sono state accolte sul main stage della tre giorni organizzata dalla Camera di commercio di Roma (al Gazometro Ostiense dal 7 al 9 ottobre) per presentare la propria iniziativa e ritirare la targa di riconoscimento.

Queste le sei idee di impresa premiate: Virtual

Inspection-CO2 di **Itaproso**, prima piattaforma di eProcurement che digitalizza le attività di sopralluogo nelle gare d'appalto; Calid di **Caldarola**, simulatore di macchine movimento terra per la formazione di operatori qualificati; Cube Controls, hardware per simulatori di guida, ha implementato ERP e stampa3D.

E ancora: ZAIUX di **Pikered**, penetration test con intelligenza artificiale che individua cyber attacchi; FamilyDays.it, eCommerce di esperienze di intrattenimento per famiglie; e infine VotaFacile di **Didanet**, piattaforma che permette di organizzare qualsiasi tipo di votazione online.

Quest'anno, per la prima volta, oltre alla valutazione della Commissione nazionale è stata aggiunta la votazione da parte del pubblico. In oltre 3.100 hanno partecipato contribuendo alla scelta dei vincitori.

Visionaria. Prendi appuntamento con il futuro

di Maura Di Marco

Molto articolata la seconda edizione di **Visionaria**, l'Adriatic innovation forum, dal 21 al 24 novembre al Porto turistico di Pescara, promosso dalla **Camera di commercio Chieti Pescara** e la sua Agenzia di sviluppo. Si parte con una tavola rotonda dal titolo "Visionaria, una visione sul futuro dell'energia" con manager di colossi industriali come Roberto Spezie della Terna Rete Italia S.p.a. e Paolo Accastello di Sevel Stellantis. Si prosegue con il premio Visionaria 2022, ben diecimila euro alla start up più innovativa.

Terzo giorno in rosa con il dodicesimo congresso dell'imprenditoria femminile della macro regione adriatico ionica. 24 novembre, infine, dedicato agli studenti con Storie di alternanza.

Info su www.forumvisionaria.it.



Nella foto, Visionaria, Adriatic innovation forum 2021

Benvenuto Vermentino e Premio eno-letterario, a Olbia una settimana di appuntamenti per valorizzare il principe dei vini della Gallura

di Marco Ledda

Con Benvenuto Vermentino il nord Sardegna rafforza la sua presenza nei mercati esteri

“Benvenuto Vermentino”, giunto alla sua ottava edizione, è una delle azioni promozionali ideate e promosse dalla Camera di commercio di **Sassari-Nord Sardegna** dall’Azienda Speciale **Promocamera**, in collaborazione con l’Amministrazione comunale di Olbia ed il Consorzio di Tutela del Vermentino di Gallura, e grazie alla sinergia con le locali associazioni di categoria e l’Ais.

La manifestazione, svoltasi a Olbia dal 17 al 23 ottobre, nella settimana dedicata al Vermentino, ha rappresentato un prezioso strumento di marketing territoriale partendo dalla valorizzazione e promozione di uno dei suoi prodotti di gran pregio riconosciuto a livello internazionale: il Vermentino, nella sua duplice denominazione “di Gallura DOCG” e “di Sarde-

A “Non è un paese per single” di Felicia Kingsley il Premio eno-letterario Vermentino 2022

Sei edizioni, sei capitoli, uno più interessante dell’altro, incluso quello che il **Premio nazionale eno-letterario Vermentino** ha scritto quest’anno. L’iniziativa, svoltasi all’interno della settimana del Vermentino, con protagonisti i romanzi e racconti italiani editi sul mondo vitivinicolo, è ideata e promossa dalla Camera di commercio di Sassari insieme ai partner territoriali Comune di Olbia e di Castelnuovo Magra, con la collaborazione del Consorzio di Tutela del Vermentino di Gallura DOCG, dell’Enoteca Regionale della Liguria e del Consorzio per la tutela dei vini DOC e IGT Colli di Luni, Cinque Terre, Colline di Levante, Liguria di Levante. “Il Premio resta e si conferma un grande veicolo di promozione in grado di valorizzare le eccellenze del nostro territorio - dice la presidente della giuria del Premio e vicepresidente della Camera di commercio, Maria Amelia Lai - valorizzando il lavoro e la cultura del saper e del voler fare.” A

vincere il “Vermentino” tra i 27 partecipanti, “Non è un paese per single” di Felicia Kingsley edito da Newton Compton. Menzioni per: “Storie di vino e di Friuli Venezia Giulia” di Matteo Bellotto (Biblioteca dell’Immagine); “L’inverno dei Leoni” di Stefania Auci (Editrice Nord); “Il cuoco dell’imperatore” di Raffaele Nigro (La nave di Teseo); “Acini di inchiostro” di Monica Testi (Laura Capone Editore); “Perché non sanno” di Dario Buzzolan (Mondadori).

Una vera eccellenza. Così come sottolineato dal presidente della Camera di commercio Stefano Visconti: “È l’azione di un intero territorio capace di mettere insieme tutte le componenti. Un vero e proprio esempio di governance dinamica e operativa che punta alla crescita del sistema.” In questa nuova edizione il già ricco calendario di iniziative ed eventi è stato impreziosito da alcune azioni in materia di export e internazionalizzazione, con l’organizzazione di incontri b2b tra le Cantine di Vermentino ed una qualificata selezione di importatori esteri provenienti da Germania, Svizzera e Danimarca. “In una edizione mai così internazionale - sottolinea il presidente di Promocamera, Francesco Carboni - proseguiamo con azioni che abbiano reali riscontri per il mondo delle imprese.”

vincere il “Vermentino” tra i 27 partecipanti, “Non è un paese per single” di Felicia Kingsley edito da Newton Compton. Menzioni per: “Storie di vino e di Friuli Venezia Giulia” di Matteo Bellotto (Biblioteca dell’Immagine); “L’inverno dei Leoni” di Stefania Auci (Editrice Nord); “Il cuoco dell’imperatore” di Raffaele Nigro (La nave di Teseo); “Acini di inchiostro” di Monica Testi (Laura Capone Editore); “Perché non sanno” di Dario Buzzolan (Mondadori).



IL SISTEMA CAMERALE ITALIANO

